

Arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni

Ufficio Diocesano per la Pastorale Scolastica

Buon anno scolastico!

Carissimi studenti,

inizia un nuovo anno scolastico, una nuova avventura è davanti a voi. Penso ai piccoli che varcano, per la prima volta, la soglia della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, come anche ai giovanissimi che intraprendono il nuovo percorso formativo presso un istituto superiore... penso a tutti voi, che vi apprestate a divenire protagonisti di una nuova primavera di vita che si spalanca davanti a voi. Non meno emozionante anche per i vostri genitori e insegnanti.

Vi affido a Gesù, il Maestro dei maestri

Da alcuni anni sto seguendo il vostro ammirabile mondo della scuola e mi accorgo che vi sono sempre angoli nuovi da esplorare. Permettetemi di recare una parola nuova e antica nel vostro vissuto scolastico: una parola che non è mia, ma è dono di Gesù, il Maestro, di tutti i tempi e per tutte le generazioni: *“Io sono la Via, la Verità e la Vita”*.

Cari studenti e docenti di ogni ordine e grado è proprio così. Gesù si presenta in modo dimesso e discreto, ma ci dice tutta la verità di cui noi abbiamo bisogno. Sentiamo tutti un gran bisogno di Vita, di vita vera, che arrivi a dare sapore e bellezza, splendore e luce al lavoro di ricerca, di studio, di riflessione e a qualsiasi azione che, giorno dopo giorno, ci troviamo a compiere, con gli occhi speranzosi e rivolti al futuro.

La scuola come luogo privilegiato per la ricerca della verità nella relazione con gli altri

Sentiamo forte il desiderio di qualcosa di importante da realizzare e da sperimentare. Gesù ci addita una mèta altissima, da vertigine ... quella di raggiungere la perfezione nell'Amore.

Ma la scuola potrebbe realisticamente divenire il luogo dove poter sperimentare o verificare la Parola del Maestro Gesù? Guardate! Tutti noi pur in modo diverso abbiamo la necessità degli altri. La scuola è il luogo dove poterci relazionare con gli altri e soprattutto confrontare, dialogare con i docenti, appassionati ricercatori della Verità che libera e illumina. Ogni persona, ogni ragazzo, ogni bambino, ogni docente rappresenta l'intera umanità, nel senso che, come persona umana, sente, vede, sogna come ogni essere umano. Incontrare una persona è incontrarsi con tutta l'umanità. Ciò, vedete, vale per ogni studente, ogni docente, ogni genitore, ogni dirigente scolastico... siamo sempre circondati dall'umanità, che è fuori e dentro di noi, che ha gli stessi sentimenti, prova gli stessi dolori, le stesse gioie, condivide gli stessi desideri.

La scuola come *palestra* per prepararsi a rapporti sinceri e maturi nella società del futuro

Allora questo ci deve indurre ad avere rapporti veri, solidali, autentici, sinceri in ogni direzione. La scuola, quindi, può diventare, se volete, una grande palestra di vita; non solo perché ci si arricchisce di svariati saperi, quanto di umanesimo integrale, nel dialogo fraterno, solidale con chicchessia. Forza ragazzi, la vita è bella e meravigliosa! Non volete viverla così? Certo, ne sono convinto, che è così.

Genitori e Docenti, educatori qualificati alla relazionalità

Cari genitori e docenti, anche voi siete chiamati a fare la vostra parte, non solo teoricamente, ma praticamente, seguendo lo sviluppo cognitivo, spirituale, umano, relazionale di coloro che vi sono stati affidati dalla Divina Provvidenza. Un sano e armonico sviluppo della personalità avviene quando esso è condiviso, sostenuto, desiderato e monitorato. Non si possono abbandonare i minori alla TV o alla piazza o altrove, incuranti delle conseguenze. Un vero sviluppo della persona avviene dentro un contesto ricco di motivazioni e di affettività reciproche. Occorre che la scuola diventi la casa di tutti, luogo sacro della perfezione, educatrice di nuovi uomini che nel futuro assumeranno il dovere di sfidare le frontiere della povertà, dell'ingiustizia, della schiavitù e dell'ignoranza.

Un augurio ... e una benedizione per tutti!

La scuola, quindi, palestra di vita, luogo di apprendistato relazionale ed affettivo, subito dopo la famiglia, diventi esperienza capace di imprimere in tutti voi un segno di rispetto alla vita e ad uno stile di reciprocità e condivisione dei valori veri nel profondo dell'esistenza.

Lo Spirito Santo, invoco su tutti voi: studenti, genitori e docenti, affinché facciate vincere la Vita, per vivere nella Verità, per essere uomini liberi. Vivete la vita nella Vita, allora sorgerà un nuovo mondo davanti a voi e la speranza del domani è già qui.

Vi lascio la mia benedizione, augurandovi un bellissimo anno scolastico.

Settembre 2010

+ Orazio Soricelli
Arcivescovo